

NOTIZIARIO

Archivio storico per la Calabria e la Lucania: (XII, I) Giovanni Antonucci, *Falsificazioni bantine e cavensi. Gosfridus inclitus comes dominator civitatis Licii* (dimostra la falsità di alcuni documenti relativi alla contesa tra il monastero di Banzi e quello di Cava per il possesso della Chiesa di Sant'Andrea di Lecce, provvista di ricche pertinenze nel casale di Vanze, e ne deduce l'erroneità della genealogia dei signori normanni di Lecce come fu impostata da Giovanni Guerrieri).

Bollettino Storico Cremonese: (s. II, a. VII, v. XII) Luigi Canesi, *La sfida di Barletta nel « XII pugilum certamen » di Marco Gerolamo Vida*. II. (Il « Certamen » in relazione alle fonti, con frequenti citazioni del Galateo).

Gazzetta del Mezzogiorno, Bari: (14 maggio) Gennaro Maria Monti, *Il secondo centenario di un grande « Visitatore » di Puglia* (Giuseppe Maria Galanti); — (30 giugno) Giovanni Capaldi, *Ricordando Armando Perotti*; — (1 luglio) Saverio La Sorsa, *Federico di Svevia nelle leggende pugliesi*; — (9 luglio) S. A. Luciani, *Una poetessa di Acquaviva della fine del 600* (Maria Antonietta Scalerà Stellini, di cui fu pubblicata a Roma, nel 1677, una raccolta di *Divertimenti poetici*); — (16 luglio) Saverio La Sorsa, *La « dogana delle pecore »* (nel Tavoliere, conteso tra Francesi e Spagnoli all'inizio del secolo XVI); — (18 luglio) D. Maselli, *I Garibaldini del 1866 nel Barese*; — (25 luglio) D. Maselli, *Assedi barbareschi ed inglesi infranti da milizie volontarie* (nelle isole Tremiti, il 1567 e il 1807); — (26 luglio) S. La Sorsa, *Ruberie dei Francesi in Puglia nel 1799*. — (23 agosto) D. M. *La difesa e il martirio di Otranto*; — (24 agosto) Luigi De Secly, *Il più grande editore d'Italia: La morte di Giovanni Laterza*; — (29 agosto) D. Maselli, « *Ex voto* » *alla Madonna dell'Incoronata* (santuario sulle rive del Cervaro); — (9 settembre) D. Maselli, *La lingua italiana è nata in Puglia?* (ispirato agli studi del buon notaio Gioacchino Gambatesa, che l'autore ritiene « originali e profondi »); — L. R., *Il tempio presso Monopoli* (dimenticato e diruto, di costruzione preromanica, che, a giudizio dell'a., comproverebbe la derivazione dell'architettura religiosa pugliese dalle forme indigene e antichissime del « trullo »).

Giornale d'Italia, Roma, edizione pugliese: (1°, 13, 28 maggio) Egidio Baffi, *Taranto spartana al Montello* (il luogo dove pare sia sorto il centro dell'antica città, a tramontana di Capo Rondinella); — (8 giugno) L'Ebalico,

Vita, arte e teatro di Giovanni Paisiello; — (10, 18 giugno) Egidio Baffi, *Un incontro storico ed un fiume... invertito* (l'incontro di Ottaviano con Antonio sul Taras); — (23 giugno) Francesco Ruggieri, *L'antichità e i privilegi della Chiesa tarantina*; — (24 giugno) Adolfo Chieffo, *La rivincita dei Romani dopo le Forche Caudine* (assedio e presa di Luceria; Luceria colonia romana); — (29 giugno) Saverio La Sorsa, *Disordini e saccheggi a Bari dopo la morte di Carlo di Ungheria*; — (3 luglio) Francesco Ruggieri, *Sinodi e vescovi della Chiesa tarantina*: — (4 agosto) Primaldo Coco, *Panorama di attività dei Minoriti del Salento*; — (5 agosto) E. Baffi, *La vicenda della Badia dei Santi Pietro e Andrea* (sul Mar Piccolo); — (7 agosto) Adolfo Chieffo, *La Daunia durante la guerra annibalica*; — (8 agosto) Luigi Russo, *I settant'anni dell'editore Laterza* (notizie sulle origini della casa editrice e sull'attività del suo fondatore); — (10 agosto) Giovanni Antonucci, *Storia e vicende di Castellaneta* (recensione della recente monografia di Enrico Mastrobuono, con utili integrazioni bibliografiche); — (20 agosto) S. La Sorsa, *Un processo nel Tarentino per azioni di brigantaggio* (nel 1860).

L'Idea, Andria: (31 maggio, 31 luglio) Giuseppe Mucci, *Sepolcri preistorici in Andria*.

Lares. Roma: (n. 1) Giuseppe Palumbo, *I ventagli di devozione ed alcune stampe popolari della penisola salentina* (con notizie sui luoghi di produzione e di diffusione, e un completo catalogo).

Notizie degli Archivi di Stato, Roma: (III, 1) *Inventari e registi* (con brevi notizie inventariali su gli archivi di Polignano e di Palò del Colle).

L'Ordine, Lecce: (8 maggio) Enrico Costantini, *Folklore di Lecce e dintorni*. I proverbi (continuazione).

Rassegna Storica del Risorgimento, Roma: (XXX, 2) Giambattista Gifuni, *Una petizione a Ferdinando II di Borbone* (rinvenuta a Lucera nell'archivio forense di casa Gifuni. Fu stesa da un Antonio Donadio nel 1848, durante il ministero costituzionale Serracapriola-Borzelli, e risente dell'opinione dei più accesi oppositori di esso).

Rinascenza Salentina: (XI, 2) Nicola Vacca, *Noterelle galateane* (con 11 illustrazioni): II. *Sito, vicende e dintorni della « Tripiteana villula »*; III. *L'originale e l'apocrifa edizione di Basilea del « De Situ Iapygiae »*; IV. *La casa natale - La casa leccese - La famiglia*; V. *Il ritratto fisico* (insieme di studi pregevoli per la novità di alcune ricerche, che consentono di accostarsi simpaticamente alla vita e alla figura umana del Galateo, e per la ricchissima bibliografia); Salvatore Panareo, *Per la storia di Nardò: 2. La defezione ai Franco-veneti nel 1528-29*; Giovanni Colella, *Per la toponomastica pugliese* (in risposta al prof. Ribezzo); — (XI, 3) Giovanni Antonucci, *Robertus de Bicarò dei et imperiali gratia comes Licii* (qui identificato col conte Roberto, che gli studiosi locali indicano con l'appellativo di Visconte, e la tradizione popolare ritiene marito di Madonia, voluta figlia di re Tancredi);

S. Panareo, *Reazione e brigantaggio nel Salento dopo il 1860* (copiose notizie ricavate da documenti dell'Archivio di Stato di Lecce, e illustrate); Vincenzo Liaci, *Della patria di Jachetto Mangalabeto* (patrizio gallipolino favorito da Re Alfonso e Giovanni Antonio Del Balzo); - (XI, 4) Nicola Vacca, *Per la storia della fabbrica di S. Croce in Lecce* (dimostra che il primo piano della facciata è opera di Francescantonio Zimbalo, e il secondo opera di Cesare Penna); B. Mazzarella, *Un romanziere gallipolino del secolo scorso: Giuseppe Castiglione* (con notizie biografiche e bibliografiche, e passi di lettere scritte a Bonaventura Mazzarella); Primaldo Coco, *Ottone ed Enrico Frangipani, Principi di Taranto* (in appendice il documento col quale Innocenzo IV confermò nel 1249 a Enrico il Principato di Taranto, concesso a Ottone nel 1197 dall'Imperatrice Costanza); G. B. Tafuri, *Per la storia di Nardò* (precisa, a proposito della nota del Panareo pubblicata nella stessa annata dal medesimo argomento, che la resa di Nardò ai Francesi ebbe luogo il 21 aprile 1528); Pasquale Maggiulli, *Ritorniamo alla « Centopietre »* (contrariamente all'Antonucci, che crede la « Centopietre » una specie di « laura » basiliana, riconferma la sua vecchia opinione, ritenendo che si tratti di un arcaico ed eccezionale monumento, se non preistorico, almeno di tempi proto-storici, e forse di natura e destinazione culturale e religiosa); P. Serafino Bastanzio O. F. M., *Fra Roberto Caracciolo Vescovo di Lecce* (in base a documenti dell'Archivio Segreto Vaticano, dimostra che il Caracciolo, nominato Vescovo di Lecce con bolla pontificia del 22 febbraio 1484, tenne effettivamente quella cattedra fino al 18 luglio 1485); Salvatore Panareo, *La chiesetta della S. Croce presso Minervino di Lecce* (sconosciuta chiesetta romanica, di cui si danno notizie storiche, e si descrivono le condizioni presenti, molto diverse da quelle di un tempo); G. B. Tafuri, *Giocatori del secolo XVI* (che per liberarsi del vizio, s'impongono con atto di notaio una pena pecuniaria tutte le volte che siano sorpresi a giocare).

Rivista Musicale Italiana, Milano: (XLVII, 1-2) Guglielmo Barblan, « *La pace di Mercurio* », cantata inedita di Tommaso Traetta (conservata in un manoscritto, probabilmente autografo, dell'Archivio di Stato di Bolzano, dove si sarebbe dovuta eseguire nel settembre del 1765, in occasione delle nozze fra l'arciduca Leopoldo d'Austria e Maria Luisa infante di Spagna. La esecuzione non ebbe più luogo per la morte dell'imperatore d'Austria, avvenuta nell'agosto di quell'anno).

Rivista Storica Italiana, Milano: (LIX, 3, p. 293). Riassunto della nota di Iapigia (XII, 306) su Carlo Massa.

Samnium, Benevento: (XV, 3-4) Giovanni Antonucci, *Il Vescovato di Troia* (che la Curia Romana tentò ripetutamente di sottrarre all'influenza dell'autorità bizantina); Cosimo Bertacchi, *Un fenomeno storico unico nell'Italia Meridionale, durato oltre cinque secoli* (il potere della Badessa mirata di San Benedetto in Conversano, « monstrum Apuliae »).

Voce del Popolo, Taranto: (2 maggio) Eloisa Villani, *La pittura del '600 in Puglia* (continua); - (9 maggio) Luigi Abatangelo, *La cripta di S. Francesco a Massafra*; - (16 maggio) L. Ebalico, *Storielle, episodi e*

aneddotti paiselliani (continua); L. Abatangelo, *La laura « S. Angelo » a Massafra*; Tom. Dell'Aquila, *Una cripta di Laterza che si trasforma in santuario*; - (23 maggio) E. Villani, *Il Duomo di Gallipoli e le sue decorazioni*; Francesco Ruggieri, *Taranto nei secoli. La lotta della Città contro la barbarie d'ispirazione orientale e giudaica* (durante la persecuzione iconoclasta); - (30 maggio) E. Villani, *Santi e battaglie nell'arte di Giovanni Andrea Coppola* (continua); - (6 giugno) Primaldo Coco, *Sabatino De Ursis*, geniale missionario salentino; - (20 giugno) L. Abatangelo, *Crispiano e le sue cripte*; E. Baffi, *La badia dei SS. Pietro e Andrea* (continua); - (18 luglio) Historicus, *Undici secoli fa a Taranto: Arabi ed Unni barbari invasori*; F. Ruggieri, *Curiosità storiche della Chiesa Tarantina nel VII secolo*; - (15 agosto) E. Baffi, *Come si riebbe Terra jonica dopo le invasioni saracene*; Nicola Gigante, *Paisiello e la sua Leda*, Cecilia Pallini (continua); - (17 ottobre) N. G., *Un celebre tarantino, frate e guerriero* (il secentista francescano fr. Alfonso di Gesù Crocifisso, al secolo Cataldo Montefuscoli); L. Abatangelo, *Una cripta anonima a Crispiano*; - (7 novembre) Vincenzo Gallo, *Un illustre romanista del 1700: Antonio Elena e le sue « Institutiones » manoscritte* (conservate dall'autore dell'articolo nella sua biblioteca a Massafra, dove l'Elena nacque nel 1701); E. Baffi, *Il delfino nella leggenda* (che fiori a Taranto con la favola di Airone); P. Coco, *Acque e acquedotti a Taranto* (si parla, fra l'altro, dell'offerta di 140 onces di oro fatta nel 1334 dalla principessa di Taranto e imperatrice di Costantinopoli, Caterina, perché fosse riparato un acquedotto cittadino).

Varie

Un'assai importante monografia su *Niccolò dell'Arca*, che, com'è noto, si firmava « de Apulia », è stata recentemente pubblicata da Cesare Gnudi a Torino presso l'editore Einaudi.

L'a., che si è accinto al lavoro dopo un'ampia e diligentissima preparazione, ha studiato innanzi tutto la formazione del celebre scultore, che sembra trascorse a Bari gli anni della prima giovinezza. Ha poi descritto, analizzato e discusso le opere certe, dalle maggiori alle minori, e riportato i documenti finora noti e le testimonianze dei cronisti contemporanei e posteriori. Completano il volume, oltre numerose illustrazioni, gli elenchi delle opere attribuite e di quelle perdute, e gli indici analitici delle persone e dei luoghi citati nel testo.

La Sezione di Barletta della R. Deputazione di Storia Patria per la Puglia ha recentemente e opportunamente rievocato la vita e l'opera del generale *Francesco Sponzilli* con una elaborata monografia di Michele Cassandro (Barletta, Tip. Dellisanti, 1943), infaticabile animatore dell'attività di quella Sezione, tutta rivolta a illustrare le gloriose memorie della storica città. Francesco Sponzilli (1796-1864), generale del Genio, fu uomo d'ingegno veramente poderoso e versatile, come attestano le sue opere di scrittore militare, di storico, di scienziato e di tecnico. Notevole, fra i suoi scritti, quello troppo dimenticato *Sul vero sito della battaglia di Canne*, nel quale, egli, valendosi della perfetta conoscenza dei luoghi, ricostruì con la scorta degli antichi scrittori

lo sviluppo della battaglia, avvenuta, a suo giudizio, sulla riva destra dell'Ofanto, come la scoperta del sepolcreto di guerra ha di recente dimostrato. Meritevole poi di particolare rilievo è il fatto che lo Sponzilli, in un *Corollario* alla sua memoria *Sopra i parafulmini*, manifestò chiaramente, circa mezzo secolo prima del Marconi, l'idea generale, ma esatta, delle comunicazioni radioelettriche.

Dall'operoso Arcidiacono Mons. Paolo Bartoli è stata data testè alle stampe la *Storia del Capitolo Cattedrale di Molfetta* (Giovinazzo, Tipografia Editrice Andriola, 1943, pp. 133, L. 30). Premessi alcuni cenni sommari sull'origine delle parrocchie, l'a. ha esposto, col sussidio di numerosi documenti d'archivio e molta ricchezza di particolari, le vicende del capitolo molfettese, dalla sua istituzione, che risale al secolo XI, ai giorni nostri, Utile contributo alla storia ecclesiastica di uno dei nostri comuni più popolosi.

A San Pier Vernotico (Brindisi) è sorta quest'anno una pregevole biblioteca comunale, intitolata a « Giuseppe Melli ».

Con testamento olografo del 6 ottobre 1939, il Dr. Federico Melli, morto in S. Pier Vernotico il 2 ottobre 1940, istituiva erede di tutto il suo patrimonio il Comune predetto. Del cospicuo lascito faceva parte la biblioteca del defunto fratello, prof. Giuseppe Melli, ordinario, fino al 1921, di filosofia nel R. Istituto di Studi Superiori di Firenze e apprezzato cultore di discipline filosofiche. La sua ricca raccolta libraria — costituita da circa diecimila volumi di carattere prevalentemente filosofico, e comprendente importanti collezioni italiane e straniere, monografie d'argomenti storici e letterari di rilevante valore, numerose opere di consultazione, molti classici di letterature orientali e europee, e molte collezioni di riviste — è ora passata a formare il nucleo iniziale della Biblioteca Comunale di S. Pier Vernotico, al cui sviluppo auguriamo che quel Comune voglia attendere con ogni sollecita cura.

A Neviano (Lecce), nei primi di agosto, si è spento il poeta Arturo Tafuri. Aveva iniziato la sua attività letteraria nel 1888 con un volume di liriche d'intonazione verista, qua e là dannunzieggiante (*Sebetia Venus*, Milano, E. Quadrio); poi si mise risolutamente nella scia carducciana, con classica eleganza di forma, non priva di accenti personali (*Odi bizantine*, con un sonetto liminare a Giosue Carducci. Milano, E. Quadrio, 1894). Vagheggiò più tardi un profondo rinnovamento sociale nel *Poema della Folla* (Firenze, Nerbini, 1904), a cui fecero seguito altre raccolte di versi (*Luci ed Ombre*, Catania, Giannotta; *Ortiche*, Arezzo, Editoriale Contemporanea; *Stelle cadenti*, ib.). Celebrò infine nei suoi ultimi canti, intimamente commossi, le memorie e le glorie della terra natia (*Ave, Salento!*, Como, E. Cavalieri, 1932). Era nato a Galàtone nel 1867.

G. P.